

Data:

martedì 16.09.2014

LA NAZIONE GROSSETO

Estratto da Pagina:

6

ARCHIVIAZIONE I DUE AMBIENTALISTI ESPRESSERO PERPLESSITÀ SUL FERTILIZZANTE CHIMICO AGIGRESS «Non diffamarono la Tioxide». Assolti Menchetti e Bertocci

DUE PROCEDIMENTI, due archiviazioni. Si sono concluse così le due querele che i vertici dello stabilimento chimico Tioxide avevano avanzato nei confronti di Elisabetta Menchetti e di Edoardo Bertocci, i due ambientalisti che tre anni fa avevano fatto emergere perplessità (le possibili conseguenze sulla salute per la presenza di cromo esavalente) su un particolare fertilizzante chimico, l'Agigress, messo in commercio dall'azienda. Quei dubbi avevano fatto scattare due procedimenti, uno in sede penale e l'altro in sede civile: ma il tribunale di Livorno e quello di Grosseto hanno fatto emergere come quei dubbi fossero più che legittimi e non ci fosse

alcun intento diffamatorio. Il primo ha archiviato il processo per diffamazione, il secondo ha respinto le richieste di risarcimento danni avanzate da Tioxide. Secondo il tribunale di Grosseto «l'Agigress — si legge nella sentenza — non è pericoloso per l'ambiente e per la salute umana, contiene cromo esavalente e altri metalli pesanti, sebbene in quantità ben al di sotto dei limiti di legge e tali da non destare alcuna preoccupazione». Ma non solo: «L'ingestione o la respirazione del cromo esavalente è pericolosa per l'organismo umano e le due classificazioni del medesimo prodotto (Agigress e gessi rossi) possono oggettivamente ingenerare perplessità nelle per-

sone». In pratica i dubbi degli ambientalisti erano fondati: «Semplicemente — così è scritto negli atti del Tribunale — posero all'attenzione dell'opinione pubblica la ne-

CONTROFFENSIVA Adesso sono i due attivisti che stanno pensando di querelare Peter Huntsman

cessità di approfondire». Caso chiuso. Anche se gli ambientalisti non si arrendono: «Proprio a seguito di questi episodi, assieme ai nostri legali — spiega Bertocci — stiamo valutando la possibilità di querelare per calunnia Peter Huntsman, amministratore delegato della Huntsman Investment che detiene il 100% delle quote di Tioxide Europe, la società a cui fa riferimento lo stabilimento di Scarlino». E c'è un appello rivolto alle autorità dei Comuni delle Colline metallifere: «Andremo avanti — dice Elisabetta Menchetti — e riprenderemo in mano tutte le carte prodotte in questi anni sull'uso di queste sostanze chimiche: sulla base anche degli accertamenti che sono stati condotti nel tempo ci attiveremo per chiedere alle amministrazioni comunali, soprattutto di Scarlino e Follonica, che si compia una serie di analisi più approfondite sulle falde della zona interessata».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.